Bilancio Sociale 2015

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'OGLIO E DEL SERIO



La Banca e i Giovani

Ci siamo!



“Il Credito Cooperativo crede nei giovani e valorizza la loro partecipazione attiva nel suo percorso di innovazione. Attraverso un confronto costante, si impegna a collaborare con loro, sostenendoli nella diffusione e nella concretizzazione dei principi della cooperazione di credito.”

Carta dei Valori del Credito Cooperativo
Art. 12 - Giovani

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'OGLIO E DEL SERIO

SOCIETÀ COOPERATIVA

BILANCIO SOCIALE
2015

Sede legale
CALCIO (Bergamo) - Via Papa Giovanni XXIII, 51

Sede secondaria
GHISALBA (Bergamo) - Via Francesca, 3

Sedi distaccate
SCANZOROSCIATE (Bergamo) - Via Cav. Vittorio Veneto, 8
VILLONGO (Bergamo) - Via J. F. Kennedy, 23/b

Direzione generale
COVO (Bergamo) - Via Trento, 17

Albo Società Cooperative n. A160539
REA di Bergamo n. 274586
Codice A.B.I. 8514.2
Partita IVA n. 02249360161

Aderente
al *Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo*
e al *Fondo di Garanzia dei Portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo*

BCC CREDITO COOPERATIVO Oglio e Serio

INDICE

- **Presentazione** 5

- **L'identità**

  Le tappe della nostra storia 9
  La missione e i valori 11
  La presenza sul territorio 19
  L'assetto istituzionale 20

- **Le relazioni**

  Con i soci 24
  Con le comunità locali 30
  Con il personale 36
  Con il movimento cooperativo 40

- **I risultati**

  Il conto del valore aggiunto 44
  La formazione del valore aggiunto 46
  La distribuzione del valore aggiunto 46

LA BANCA E I GIOVANI



Nel corso del XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo (Roma, dicembre 2011), la cooperazione di credito italiana prese una decisione di alto valore simbolico, deliberando di aggiungere il seguente articolo alla propria Carta dei Valori*, documento approvato oltre dieci anni prima, nel corso del XII Convegno Nazionale (Riva del Garda, dicembre 1999):"12. Giovani* - Il Credito Cooperativo crede nei giovani e valorizza la loro partecipazione attiva nel suo percorso di innovazione. Attraverso un confronto costante, si impegna a collaborare con loro, sostenendoli nella diffusione e nella concretizzazione dei principi della cooperazione di credito*".*

*Il tema del ruolo dei giovani nel contesto della cooperazione di credito italiana è stato rimesso, mirabilmente, in primo piano dal presidente Alessandro Azzi nel corso dell'ultima Assemblea Ordinaria della Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo (Roma, 20 novembre 2015). La seduta assembleare ha avuto per tema "*Il terzo tempo del Credito Cooperativo*" e ha rappresentato l'occasione per analizzare i profondi cambiamenti riguardanti l'attività creditizia derivanti dall'Unione Bancaria, la cui progressiva entrata in vigore ha determinato, e determinerà sempre di più, importanti novità non solo nell'ambito delle politiche e delle prassi di vigilanza, ma anche nell'organizzazione aziendale delle singole banche di qualsiasi dimensione e natura giuridica, nelle procedure e nell'utilizzo degli strumenti per la prevenzione e la risoluzione delle crisi, nel rapporto con gli azionisti, coi soci e coi clienti.*

*Nelle sue conclusioni il presidente Azzi ha voluto rimarcare, con splendide e lungimiranti parole, la necessità per tutti gli amministratori delle BCC "*di costruire fiducia, di tessere trame di sviluppo nei nostri territori, di essere protagonisti di nuove risposte ai bisogni delle persone*". Ma subito dopo il Presidente ha affermato che "*per dare respiro al nostro sistema abbiamo bisogno delle energie che arrivano dai giovani. E non dobbiamo avere paura nel far spazio alle idee nuove che più frequentemente i giovani portano*". Azzi ha proseguito il proprio intervento con un deciso richiamo a favorire, all'interno di ogni singola BCC, i necessari ricambi generazionali, per apportare nuova linfa all'albero ultrasecolare della cooperazione di credito italiana. Anche a questo particolare riguardo, particolarmente suggestiva è risultata la citazione di un pensiero del grande musicista Malher: "*La tradizione è la salvaguardia del fuoco. Non la custodia delle ceneri*".*

La nostra BCC è sempre stata parte integrante prima del "Movimento", poi del cosiddetto "Sistema a Rete" del Credito Cooperativo, forma organizzativa nata, guarda caso, nel già richiamato Convegno di Riva del Garda. Essere parte integrante di un "Sistema" vuol dire non solo recepirne i fondamenti valoriali, ma cercare, nell'ambito della propria attività quotidiana, di darne concretezza, con atti tangibili, verificabili.

L'esercizio 2015 ha rappresentato, con riferimento al tema dei giovani, un autentico punto di svolta. La progettazione, la diffusione e la concretizzazione del Progetto BCC "QUI LAVORO" ha, forse per la prima volta nella storia della Banca, aperto nuove strade per iniziare a conoscere e a coinvolgere un mondo veramente interessante, il mondo dei giovani.

*Il presente Bilancio Sociale è dedicato, in particolare, a tutti coloro che, con entusiasmo, abnegazione, passione e determinazione, hanno saputo tradurre in iniziative concrete quanto scritto nella "*Carta dei Valori del Credito Cooperativo*", ma soprattutto nell'articolo fondamentale dello Statuto sociale, l'articolo 2 - "*Principi ispiratori*".*

Il Presidente
Battista De Paoli

L'IDENTITÀ

- *Le tappe della nostra storia*
- *La missione e i valori*
- *La presenza sul territorio*
- *L'assetto istituzionale*



Veduta aerea del fiume Oglio nei pressi di Torre Pallavicina.

LE TAPPE DELLA NOSTRA STORIA

La nostra Banca nasce nel 1993 dalla fusione tra due soggetti storici della cooperazione di credito bergamasca: la *Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio* (fondata nel 1903) e la *Cassa Rurale ed Artigiana di Covo* (fondata nel 1957). Ecco le tappe più significative della storia delle due Casse Rurali originarie e della nuova BCC:

Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio

1903 · Costituzione della *Cassa Rurale di Prestiti di Calcio*

1938 · Assunzione denominazione *Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio Società cooperativa a responsabilità illimitata*

1966 · Incorporazione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Pumenengo*

1970 · Assunzione della forma giuridica di società cooperativa a responsabilità limitata

1991 · Apertura della filiale di Cividate al Piano

Cassa Rurale ed Artigiana di Covo

1957 · Costituzione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Covo Società cooperativa a responsabilità limitata*

1983 · Apertura della filiale di Cortenuova

1987 · Apertura della filiale di Romano di Lombardia Zona Centro

1992 · Apertura della filiale di Romano di Lombardia Zona Cappuccini

Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio e di Covo · Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo
Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio

1993 · Costituzione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio e di Covo - Società cooperativa a responsabilità limitata*

1994 · Assunzione della denominazione *Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo S.c.r.l.*
· Apertura della filiale di Mornico al Serio
· Apertura della filiale di Palosco

1997 · Apertura della sede distaccata di Grumello del Monte

1999 · Apertura della filiale di Chiuduno
· Apertura dello sportello di tesoreria di Fara Olivana con Sola

2002 · Apertura della filiale di Romano di Lombardia - Zona Ovest
· Introduzione del regolamento e prima applicazione dell'istituto del ristorno

2003 · Celebrazione del Centenario di fondazione della *Cassa Rurale di Prestiti di Calcio*
· Ampliamento e ristrutturazione della sede amministrativa di Covo
· Inaugurazione della nuova sede legale di Calcio
· Apertura della sede distaccata di Villongo

2005 · Iscrizione all'Albo Società Cooperative - Sezione Cooperative a mutualità prevalente
· Trasformazione in sportello bancario dello sportello di tesoreria di Fara Olivana con Sola

2006 · Apertura della filiale di Palazzolo sull'Oglio

2007 · Celebrazione del Cinquantenario di fondazione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Covo*
· Apertura della filiale di Chiari

2008 · Apertura della filiale di Coccaglio
· Incorporazione della *Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo*

2009 · Apertura della filiale di Rovato

2013 · Apertura della nuova sede dello sportello di Romano Cappuccini e chiusura dello sportello di Romano Ovest

2015 · Incorporazione della *Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba* e assunzione della nuova denominazione sociale *Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio*



Sede legale di Calcio.



Direzione generale di Covo.

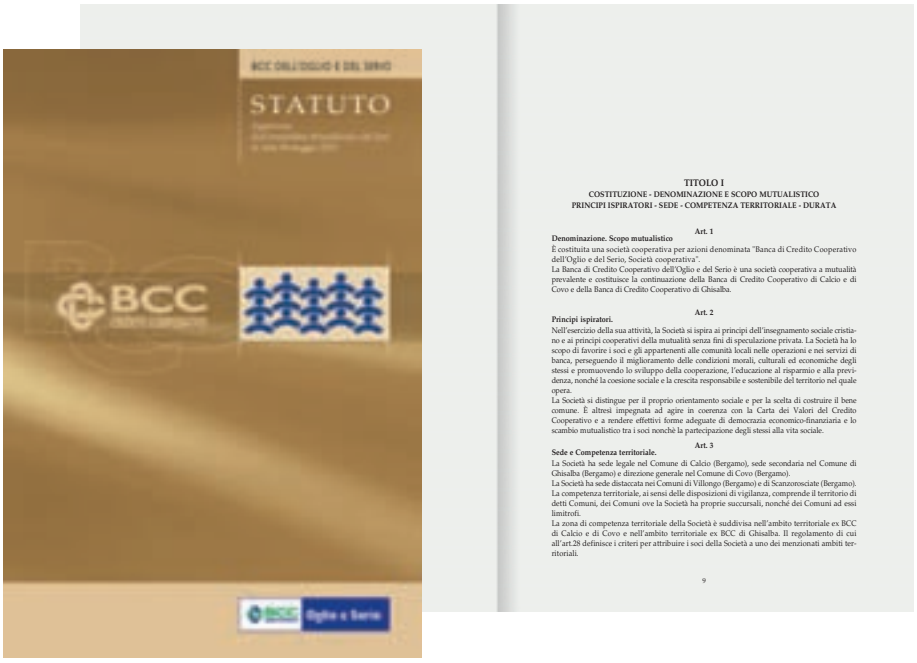


Veduta aerea del fiume Serio in un tratto di pianura fra le province di Bergamo e Cremona.

LA MISSIONE E I VALORI

La missione della nostra Banca è scritta nell'articolo 2 dello statuto sociale:

> *Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.*
>
> *La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale.*



Il patrimonio identitario della Banca si basa inoltre su altri tre documenti fondamentali:

- la *Carta dei Valori del Credito Cooperativo*, approvata in occasione del XII Convegno Nazionale del Credito Cooperativo (Riva del Garda, 1999);
- la *Carta della Coesione del Credito Cooperativo*, approvata in occasione del XIII Convegno Nazionale del Credito Cooperativo (Parma, 2005);
- la *Carta della Finanza Libera, Forte e Democratica*, approvata in occasione del XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo (Roma, 2011).

LA CARTA DEI VALORI DEL CREDITO COOPERATIVO

1. Primato e centralità della persona

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona.

Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano - costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori - per valorizzarlo stabilmente.

2. L'impegno

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti.

Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia.

Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

3. Autonomia

L'autonomia è uno dei princìpi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

4. Promozione della partecipazione

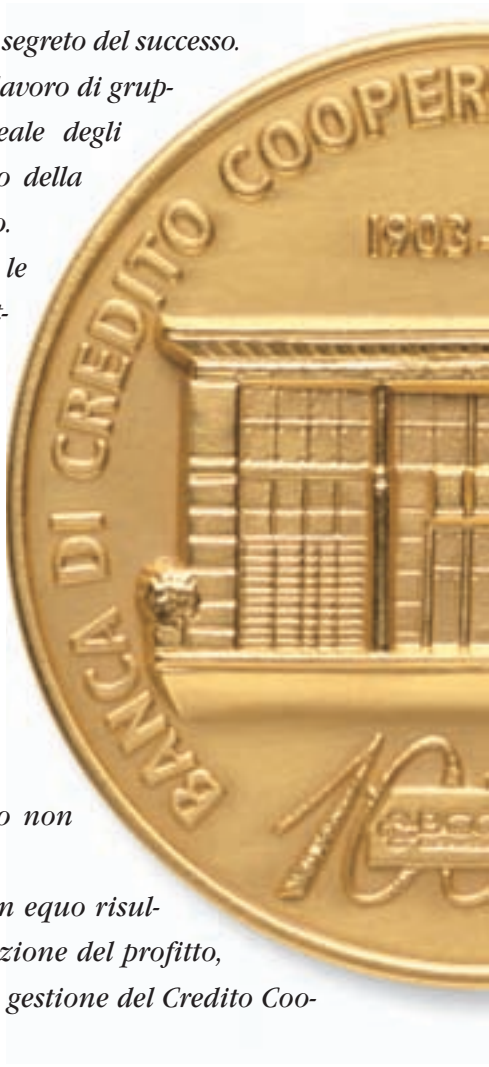
Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita della cooperativa.

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

5. Cooperazione

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito.

La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti.



6. Utilità, servizio e benefici

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro.

Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo.

Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo.

Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa.

Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve - in misura almeno pari a quella indicata dalla legge - e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci.

Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future.
I soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.



7. Promozione dello sviluppo locale

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.
Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale.
Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

8. Formazione permanente

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

9. Soci

I Soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale.
Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

10. Amministratori

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

11. Dipendenti

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.

12. Giovani

Il Credito Cooperativo crede nei giovani e valorizza la loro partecipazione attiva nel suo percorso di innovazione. Attraverso un confronto costante, si impegna a collaborare con loro, sostenendoli nella diffusione e nella concretizzazione dei principi della cooperazione di credito.

CARTA DEI VALORI DEL CREDITO COOPERATIVO

Approvata nel corso del XII Convegno Nazionale del Credito Cooperativo "*Lo sviluppo del Credito Cooperativo: identità, sistema a rete e competitività*".
Riva del Garda, 10/12 dicembre 1999.

LA CARTA DELLA COESIONE DEL CREDITO COOPERATIVO

Premessa

La Carta dei Valori del Credito Cooperativo, *approvata a Riva del Garda nel 1999, prendeva le mosse da un "Nuovo Patto per lo sviluppo delle comunità locali". In esso si dichiarava che il Credito Cooperativo italiano si impegnava "a cooperare in maniera nuova e più intensa tra banche, tra banche e organismi di servizio, tra banche e fabbriche di prodotti e soluzioni che abbiamo costruito nel corso degli anni". Oggi, a Parma, nel rinnovare il nostro impegno con il Paese per continuare a contribuire al suo sviluppo durevole e partecipato, riteniamo responsabile farci carico di fissare concordemente i principi che orientano le evoluzioni organizzative del modo di stare insieme nel Credito Cooperativo.*

Il Credito Cooperativo costituisce infatti una risorsa insostituibile per le comunità locali e il miglioramento costante delle forme in cui si esprime la mutualità di rete deve ispirarsi a principi che garantiscano lo sviluppo nella continuità, la fedeltà nell'innovazione, la coerenza nella modernità.

1. Principio di autonomia

L'autonomia della singola Banca di Credito Cooperativo - Cassa Rurale è uno dei principi fondamentali del Movimento del Credito Cooperativo.

L'autonomia si esprime in modo pieno e fecondo se si sviluppa nell'ambito del "sistema" del Credito Cooperativo. Tutti i soggetti del "sistema" propongono e gestiscono le proprie iniziative nel rispetto dell'autonomia della singola cooperativa.

L'autonomia della singola BCC - CR deve essere compatibile con la stabilità della stessa e con l'interesse generale. Le BCC - CR custodiscono la propria indipendenza giuridica e la propria sostanziale autonomia imprenditoriale impegnandosi in una gestione sana, prudente e coerente con la propria missione.

Esse sono accomunate da una forte omogeneità statutaria e culturale. Il "sistema" considera un valore prezioso l'esistenza del numero più ampio possibile di BCC - CR e ne assicura lo sviluppo nel segno della stabilità, della coerenza e della competitività.

2. Principio di cooperazione

La cooperazione tra banche cooperative mutualistiche mediante le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e la stabilità e migliorare la loro capacità di servizio ai soci e ai clienti.

Il "sistema" del Credito Cooperativo costituisce un fattore competitivo indispensabile per le BCC - CR e consente di ottenere e mantenere un posizionamento istituzionale, concorrenziale e reputazionale altrimenti irrangiungibili.



3. Principio di mutualità

La "mutualità" di sistema è condizione per realizzare al meglio le forme di mutualità interna (con e verso i soci) ed esterna (con e verso il territorio) previste dalla normativa bancaria e dallo Statuto della BCC - CR.

Lo sviluppo di rapporti collaborativi tra le BCC - CR è finalizzato al perseguimento di vantaggi bancari e non - bancari a favore della base sociale, della clientela finale e del territorio.

4. Principio di solidarietà

La solidarietà all'interno delle BCC-CR e fra le BCC-CR è un principio irrinunciabile del Movimento. Contribuire a creare le condizioni migliori per la nascita, l'operatività e lo sviluppo durevole delle BCC-CR rappresenta un valore prioritario e costituisce interesse primario di ciascuna BCC-CR e dell'intero "sistema" del quale essa fa parte.

La solidarietà si esprime anche attraverso la condivisione di principi e idee, l'elaborazione e la partecipazione a progetti e iniziative comuni, l'aiuto vicendevole nei casi di necessità.



5. Principio di legame col territorio

La BCC-CR nasce, vive e si sviluppa nel territorio. Di esso è espressione e al suo servizio si dedica completamente in modo indiretto (favorendo i soci e gli appartenenti alla comunità locale nelle operazioni di banca) e in modo diretto (favorendo la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio).

6. Principio di unità

L'unità del "sistema" rappresenta un bene irrinunciabile per ciascuna BCC-CR.

La convinta adesione delle BCC-CR alle Federazioni Locali e di queste alla Federazione Italiana va perseguita costantemente, pur nel rispetto della volontarietà delle scelte.

7. Principio di democrazia

Il principio di democrazia regola sia le relazioni tra i soci della singola BCC-CR sia le relazioni tra le BCC-CR all'interno delle strutture di natura associativa-consortile che nel tempo esse si sono date e si danno.

8. Principio di sussidiarietà

Il "sistema" del Credito Cooperativo si fonda sul principio di sussidiarietà e si presenta come un sistema coordinato di autonomie basato su strutture operanti a vari livelli con funzioni distinte ma tra loro complementari.

9. Principio di efficienza

Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria.

10. Principio di trasparenza e reciprocità

Le iniziative e le relazioni all'interno del "sistema" del Credito Cooperativo sono improntate al principio di trasparenza e di reciprocità. Trasparenza significa stabilire relazioni ispirate alla chiarezza e favorire l'accessibilità e la circolazione delle informazioni a tutti i livelli. Reciprocità significa che ciascuna componente si impegna, concordemente alle altre, a contribuire alle attività comuni, nella consapevolezza della responsabilità congiunta e nella prospettiva di un beneficio reciproco.

CARTA DELLA COESIONE DEL CREDITO COOPERATIVO

Approvata nel corso del XIII Convegno Nazionale del Credito Cooperativo "*ControCorrente. Autonomia e coesione*". Parma, 9/11 dicembre 2005.





Ghisalba: veduta aerea del paese; ingresso del cortile interno della nuova sede secondaria della BCC.

LA CARTA DELLA FINANZA LIBERA, FORTE E DEMOCRATICA



1. Responsabile

Lavoriamo per una finanza responsabile, gestita e orientata al bene comune.
Attenta a dove investe il risparmio. Governata da persone in grado di interpretare i valori nelle decisioni ed essere di esempio.

2. Sociale

Lavoriamo per una finanza attenta ai bisogni delle famiglie, delle imprese, degli enti non-profit, delle Amministrazioni locali. Capace di guardare oltre se stessa e di dare un senso alle proprie scelte. La finanza che vogliamo è una finanza di comunità, personalizzata e personalizzante. Se fa crescere le comunità, i territori e le economie locali, la finanza diventa essa stessa "attrice" di sviluppo.

3. Educante

Lavoriamo per una finanza che renda capaci di gestire il denaro con discernimento e consapevolezza, nelle diverse fasi della vita. Che accompagni con giusti consigli i processi di risparmio, indebitamento, investimento, spesa, protezione dei rischi, previdenza. Che educhi a guadagnare e a gestire il denaro nel rispetto della legalità e del bene comune.

4. Plurale

Lavoriamo per una finanza plurale, nella quale abbiano cittadinanza e uguali opportunità soggetti diversi per dimensione, forma giuridica, obiettivi d'impresa. La diversità è ricchezza, consente di essere "complemento" rispetto alle esigenze delle persone. Garantisce migliore stabilità e una maggiore, effettiva concorrenza a beneficio del mercato stesso e dei clienti.

5. Inclusiva

Lavoriamo per una finanza inclusiva, capace di promuovere e abilitare, di integrare persone, famiglie e imprese nei circuiti economici, civili e partecipativi.

6. Comprensibile

Lavoriamo per una finanza che non abiti i "templi", ma le piazze. Che parli il linguaggio comune delle persone. Che sia trasparente e comprensibile, ponendo la propria competenza al servizio delle esigenze di chi ha di fronte, sinteticamente e con chiarezza.

7. Utile

Lavoriamo per una finanza non autoreferenziale, ma al servizio. Non padrona, ma ancella. Non fine ultimo, ma strumento. Per consentire alle persone di raggiungere i propri obiettivi di crescita individuale e collettiva di affrancarsi da destini apparentemente segnati, di mettere a fattor comune le proprie capacità di esperienze.

8. Incentivante

Lavoriamo per una finanza capace di riconoscere il merito, di valutarlo e di dargli fiducia. Anche oltre i numeri, le procedure standard, gli automatismi. In grado di innescare processi virtuosi di sviluppo e di generare emulazione positiva.

9. Efficiente

Lavoriamo per una finanza che si impegni a migliorare la propria offerta ed i propri processi di lavoro con il fine di garantire sempre maggiore convenienza ai propri clienti. Che sia in grado di accompagnare e sostenere progetti di vita, sfide imprenditoriali e processi di crescita complessi.

10. Partecipata

Lavoriamo per una finanza nella quale un numero diffuso di persone abbia potere di parola, di intervento, di decisione. Che sia espressione di democrazia economica. Nel rispetto della più elementare esigenza degli individui: quella di immaginare il futuro e di contribuire fattivamente a realizzarlo.

CARTA DELLA FINANZA LIBERA, FORTE E DEMOCRATICA

Approvata nel corso del XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo "*Futuro da scrivere*". Roma, 8/11 dicembre 2011.



Alex Persico

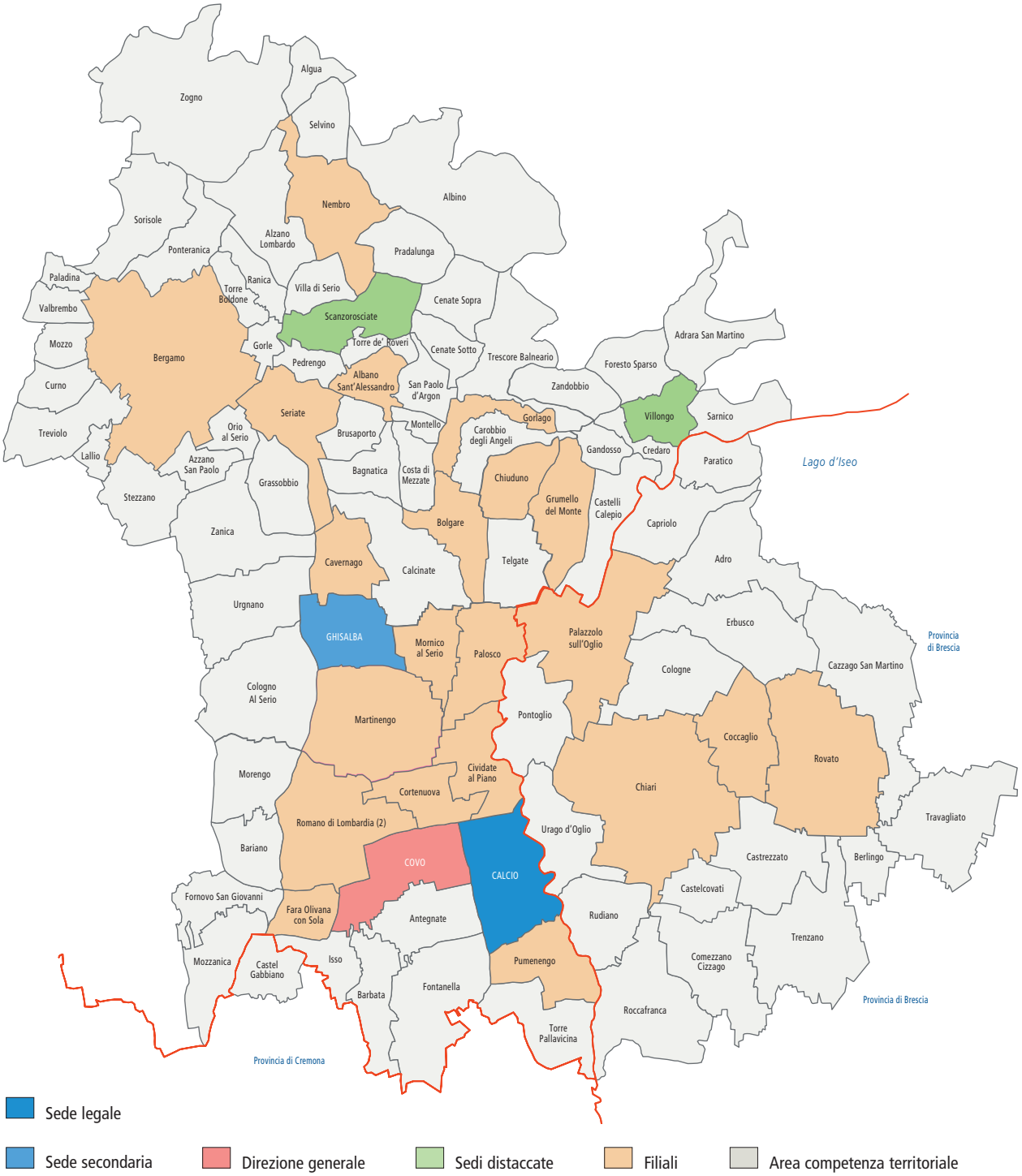


Due immagini del paese e delle colline di Scanzorosciate, comune in cui è posta una delle due sedi distaccate della BCC.

LA PRESENZA SUL TERRITORIO

La competenza territoriale della Banca si estende dalla Bassa Pianura Bergamasca / Bresciana alla Val Calepio/Basso Sebino e alla città di Bergamo e comuni limitrofi.
La Banca opera con 27 sportelli in un ambito territoriale che comprende ben 97 comuni con una popolazione di oltre 757mila abitanti. La struttura economica dell'ambito territoriale in cui opera la Banca è evidenziata dai seguenti dati:

- ammontare reddito disponibile delle famiglie: 13.525 mln di euro (dato 2009);
- numero unità economiche: 69.349 (dato 2012);
- numero sportelli bancari a piena operatività: 493 (dato 2015).

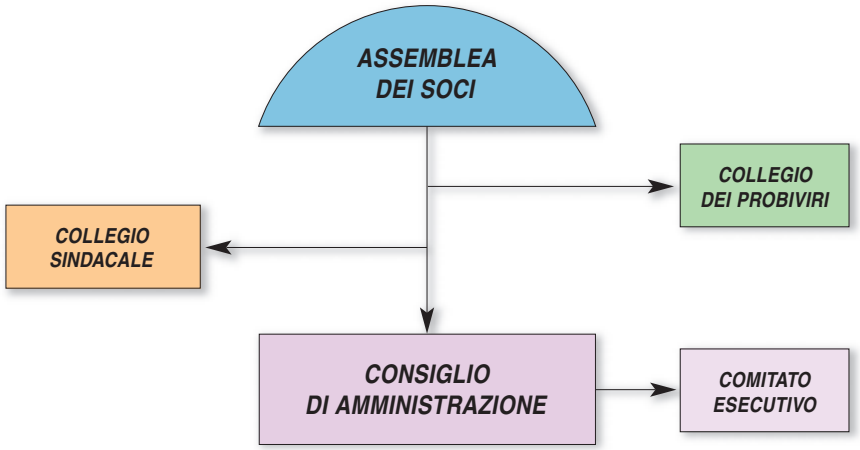


L'ASSETTO ISTITUZIONALE

L'esercizio delle funzioni sociali è demandato ai seguenti organi:

- Assemblea dei soci (una seduta ordinaria /straordinaria nel 2015);
- Consiglio di amministrazione (ventinove sedute nel 2015);
- Comitato esecutivo (quattordici sedute nel 2015);
- Collegio sindacale (quarantasei sedute nel 2015);
- Collegio dei probiviri (nessuna seduta nel 2015).

Le modalità di formazione e di funzionamento e le competenze dei predetti organi sono disciplinate dallo Statuto sociale e dal Regolamento aziendale.





Gli Amministratori e i Sindaci (mandato 2015 - 2017).

Cariche sociali triennio 2015 / 2017

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
COMITATO ESECUTIVO

Nome	Qualifica
DE PAOLI Battista	Presidente
TOCCAGNI Giuseppe	Vicepresidente vicario
OTTOBONI Roberto	Vicepresidente
BARBERA Gloria	Amministratore Vicepresidente Comitato Esecutivo Amministratore designato
BONACINA Cesare	Amministratore Presidente Comitato Esecutivo
BRIGNOLI Giacomino	Amministratore
CONSOLANDI Dario	Amministratore
MALTECCA Eva	Amministratore Membro Comitato Esecutivo
MANZONI Barbara	Amministratore Membro Comitato Esecutivo
MASCARETTI Giuliano	Amministratore
PASINETTI Mario	Amministratore
PESENTI Ferruccio	Amministratore Membro Comitato Esecutivo
RUBINI Giampietro	Amministratore

COLLEGIO SINDACALE

Nome	Qualifica
GALLI Stellina	Presidente
AMBROSINI Giuliano	Sindaco effettivo
CAVALLINI Lorenzo	Sindaco effettivo
GRITTI Marco	Sindaco supplente
LIZZA Marco	Sindaco supplente

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Nome	Qualifica
TORNAGHI Danilo	Presidente
GALBIATI Pietro	Proboviro effettivo
ZAGHEN Giacomo	Proboviro effettivo
BORELLA Domenico	Proboviro supplente
MANGONI Carlo	Proboviro supplente

LE RELAZIONI

- *Con i soci*
- *Con le comunità locali*
- *Con il personale*
- *Con il movimento cooperativo*

CON I SOCI

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti. Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia. Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale (articolo 2, Carta dei Valori del Credito Cooperativo).
I Soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo (articolo 9, Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

LE INIZIATIVE E I RISULTATI DELL'ANNO 2015

Numero dei soci	8.400 (aumento del 62,9 per cento)
Credito ai soci e attività di rischio a ponderazione nulla	951,5 milioni di euro Indice di mutualità: 64,6 per cento delle attività di rischio complessive
Partecipazione alla vita societaria	• 1 seduta dell'Assemblea ordinaria/straordinaria (30 maggio 2015 presso il complesso "Laghetto Hobbit" di Fontanella al Piano)
Comunicazione e informazione	Pubblicazione di 2 numeri del periodico economico e culturale delle comunità locali *Il Melograno*: n.34 (giugno 2015) e n.35 (dicembre 2015)
Iniziative culturali e ricreative - Consulta dei Soci	• Visita alla mostra "Palma il Vecchio, lo sguardo della bellezza" - Bergamo, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea (9 maggio 2015) • 1ª edizione corso "L'ABC del vino" (gennaio-febbraio 2015) • Torneo di tennis - Tennis Club di Romano di Lombardia: 7° Torneo Nazionale di Tennis Open (maggio 2015) • Gita sociale a EXPO Milano 2015 (14 - 21 giugno 2015)
Premi al merito scolastico	8 premi per un importo complessivo di 4.000 euro (assegnati a figli di soci della Banca)

Assemblea dei Soci presso il complesso "Laghetto Hobbit" di Fontanella al Piano (30 maggio 2015).





Assemblea dei Soci 2015: premiazione dei Soci con 35 anni d'appartenenza alla compagine sociale.



Soci premiati

Santo Aglioni	Calcio	Maurizio Capelletti	Covo	Giovanni Battista Migliarini	Calcio	Andrea Paolo Spolti	Antegnate
Pier Lorenzo Aliverti	Covo	Mario Facchi (a.m.)	Pumenengo	Salvatore Minneci	Calcio	Rosa Tengattini	Calcio
Piermario Asperti	Covo	Maria Facchinetti	Pumenengo	Adamo Pagani	Romano di Lombardia	Franco Antonio Tomasoni	Calcio
Paolo Bariselli	Calcio	Vittore Forlani	Pumenengo	Lorenzo Paloschi	Covo	Piera Vescovi	Covo
Gianbattista Bergamaschi	Pumenengo	Alberto Frigè	Covo	Giuseppina Pesenti	Covo	Fausto Vezzoli	Calcio
Angelo Bezzi	Covo	Gian Domenico Galliani	Covo	Teresina Pinetti	Covo	Ido Zappella	Calcio
Elisa Bezzi	Covo	Anna Gottardelli	Covo	Luigina Ranghetti	Calcio		
Mario Busetti	Covo	Antonio Gottardelli	Mozzanica	Luigi Rizzi	Pumenengo		
Enrica Capelletti	Covo	Graziella Leporati	Covo	Ernesto Romanoni	Calcio		
Eugenio Capelletti	Covo	Laura Locatelli	Pumenengo	Angelo Rubini	Covo		
Maria Capelletti	Covo	Linaldo Martinelli	Pumenengo	Gianfranco Prassede Schieppati	Calcio		

Assemblea dei Soci 2015: consegna dei premi al merito scolastico (concorso riservato ai figli di Soci della Banca).



Marco Asperti - Romano di Lombardia
Media 10

Luca Carminati - Romano di Lombardia
Media 9,58

Adriana Piana - Romano di Lombardia
Media 9,42

Elisabetta Borelli - Romano di Lombardia
Media 9,18

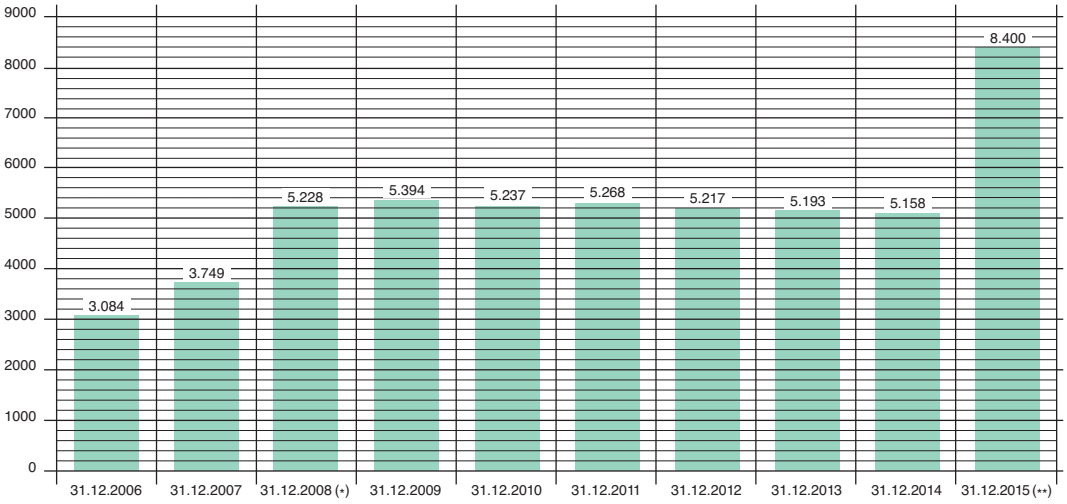
Elena Nava - Chiuduno
Media 9,15

Giorgia Aceti - Covo
Media 9,09

Giulia Tomasoni - Romano di Lombardia
Media 9,08

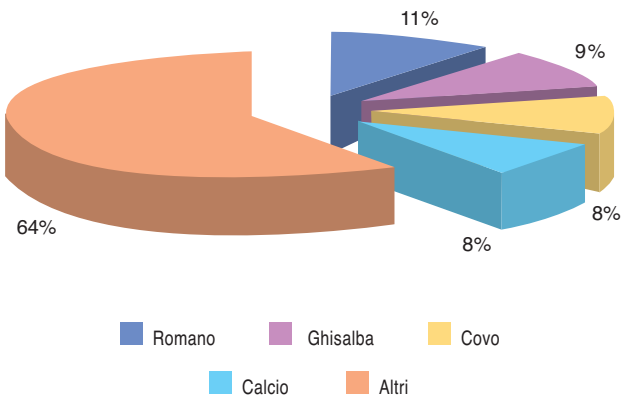
Marco Tomasoni - Romano di Lombardia
Media 9,08

Dinamica e composizione della base sociale al 31 dicembre 2015



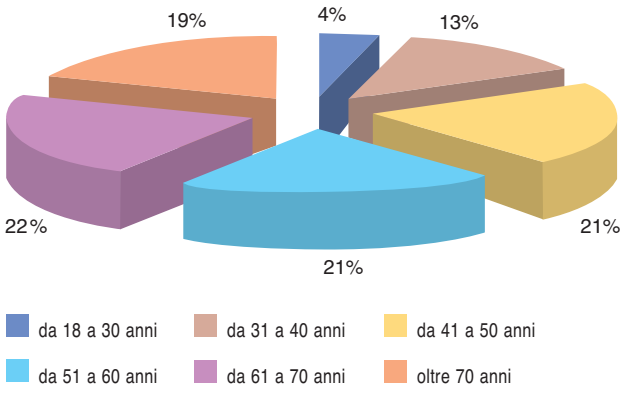
(*) Incorporazione della *Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo*
(**) Incorporazione della *Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba*

Comuni di provenienza



Comuni di provenienza	assoluti	%
Romano di Lombardia	903	10,8
Ghisalba	754	9,0
Covo	678	8,1
Calcio	641	7,6
Martinengo	515	6,1
Bergamo	429	5,1
Bolgare	241	2,9
Cavernago	234	2,8
Cividate al Piano	226	2,7
Palazzolo sull'Oglio	224	2,7
Grumello del Monte	174	2,1
Gorlago	165	2,0
Seriate	153	1,8
Altri	3.063	36,3
Totale	8.400	100,0

Classi d'età (*)



(*) Soci persone fisiche

Persone fisiche / Società	assoluti	%
Persone fisiche	7.403	88,1
di cui:		
Uomini	*4.377*	*59,1*
Donne	*3.026*	*40,9*
Società	997	11,9
Totale	8.400	100,0

Classi d'età	assoluti	%
da 18 a 30 anni	322	4,3
da 31 a 40 anni	976	13,2
da 41 a 50 anni	1.570	21,2
da 51 a 60 anni	1.569	21,2
da 61 a 70 anni	1.594	21,5
oltre 70 anni	1.372	18,6
Totale	7.403	100,0
Età media	55,9	

Il simbolo della Consulta dei Soci della BCC:
dalla "doppia C" del Credito Cooperativo
alla corda intrecciata / elica verde e blu.











Gita sociale a EXPO Milano 2015 (14-21 giugno 2015).

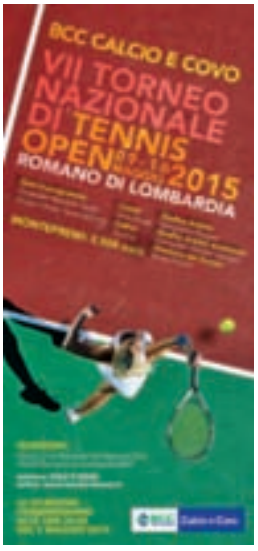








7° Torneo Nazionale di Tennis Open (Tennis Club di Romano di Lombardia, maggio 2015)





CON LE COMUNITÀ LOCALI

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale... (articolo 7, Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

LE INIZIATIVE E I RISULTATI DELL'ANNO 2015

Erogazione beneficenza	50mila euro a favore di enti / associazioni / sodalizi delle comunità locali
Iniziative culturali	• Erogazione contributo per la realizzazione da parte della compagnia teatrale "Piccolo Parallelo" della 15ª edizione di "Odissea. Festival della Valle dell'Oglio" (12 giugno - 26 luglio 2015) • Erogazione contributo per la realizzazione della 4ª edizione del "Palazzolo Digital Festival" (Palazzolo sull'Oglio, 25 - 27 settembre 2015) • Erogazione contributo per la pubblicazione del volume di Angelo Bonandrini "I Conti di Calepio. Appunti di storia" • Erogazione contributo per la realizzazione della mostra "Mario Pozzoni. Sacro e Profano" (Romano di Lombardia, 14 novembre 2015 - 10 gennaio 2016) • Erogazione contributo per la pubblicazione del volume dell'arch. Bruno Cassinelli "Le fortificazioni venete di Romano di Lombardia" • Erogazione contributo per la realizzazione del concorso "Rappresentati" organizzato da "PensoGiovane" (Tavolo per le Politiche Giovanili Ambito Territoriale Oglio Ovest) • Realizzazione seminario "BCC Social. Il Social Marketing per la tua Impresa" (Romano di Lombardia, 11 novembre 2015) • Realizzazione convegno "Relax Banking. Il Credito Cooperativo on line" (Romano di Lombardia, 21 aprile 2015) • Progetto BCC "QUI LAVORO": incentivazione imprese per attivazione tirocini extracurriculari a beneficio dei giovani del territorio • Progetto BCC "QUI LAVORO": realizzazione iniziativa "JobTrainer Campus", corso di alta formazione per 21 giovani (Castelletto di Brenzone, 16 - 18 ottobre 2015)
Rapporti con il mondo della scuola	• Organizzazione e realizzazione stage per studenti della scuola secondaria e tirocini per studenti universitari • Raccolta tesi di laurea da inserire nella Biblioteca aziendale • Progetto Scuola BCC "La Banca sui banchi": iniziative formative realizzate con diverse scuole primarie e secondarie del territorio (lezioni interattive in aula e presso la sede della BCC; visite guidate presso la sede e gli sportelli della BCC)

15ª edizione di "Odissea. Festival della Valle dell'Oglio" della compagnia teatrale "Piccolo Parallelo".







Palazzolo sull'Oglio, 25-27 settembre 2015: 4ª edizione del "Palazzolo Digital Festival".









1° concorso "Rappresentati" organizzato da "PensoGiovane" (Tavolo per le Politiche Giovanili Ambito Territoriale Oglio Ovest).









Convegno "Relax Banking. Il Credito Cooperativo online (Romano di Lombardia, 21 aprile 2015).





Pubblicazione del volume di Angelo Bonandrini "I Conti di Calepio. Appunti di storia" (erogazione contributo).





Mostra "Mario Pozzoni. Sacro e Profano" (Romano di Lombardia, 14 novembre 2015 - 10 gennaio 2016).







Seminario "BCC Social. Il Social Marketing per la tua Impresa" (Romano di Lombardia, 11 novembre 2015).





Pubblicazione del volume dell'arch. Bruno Cassinelli "Le fortificazioni venete di Romano di Lombardia" (erogazione contributo).

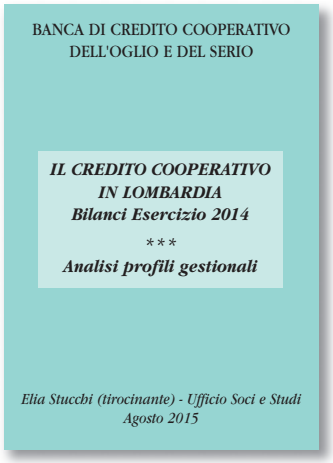




Organizzazione e realizzazione tirocini curriculari per studenti universitari (tirocinante anno 2015: Elia Stucchi, studente Università Bocconi di Milano).







Progetto Scuola BCC "La Banca sui banchi": iniziative formative nel campo dell'educazione finanziaria.





Progetto BCC "QUI LAVORO": realizzazione iniziativa "JobTrainer Campus", corso di alta formazione per 21 giovani del territorio (Castelletto di Brenzone, 16 - 18 ottobre 2015).









Progetto BCC "QUI LAVORO": incentivazione imprese per attivazione tirocini extracurriculari a beneficio di diversi giovani del territorio.



Ditta: Carpenterie Paloschi srl di Calcio
Tirocinante: Alessandro Poli.



Ditta: RadioGianni srl di Romano di Lombardia.
Tirocinante: Mattia Fossati (al centro).



Ditta: Sassi Francesco di Romano di Lombardia.
Tirocinante: Daniele Lanzani (a destra).



Ditta: Baccanelli SpA di Romano di Lombardia.
Tirocinante: Giada Maffi (al centro).



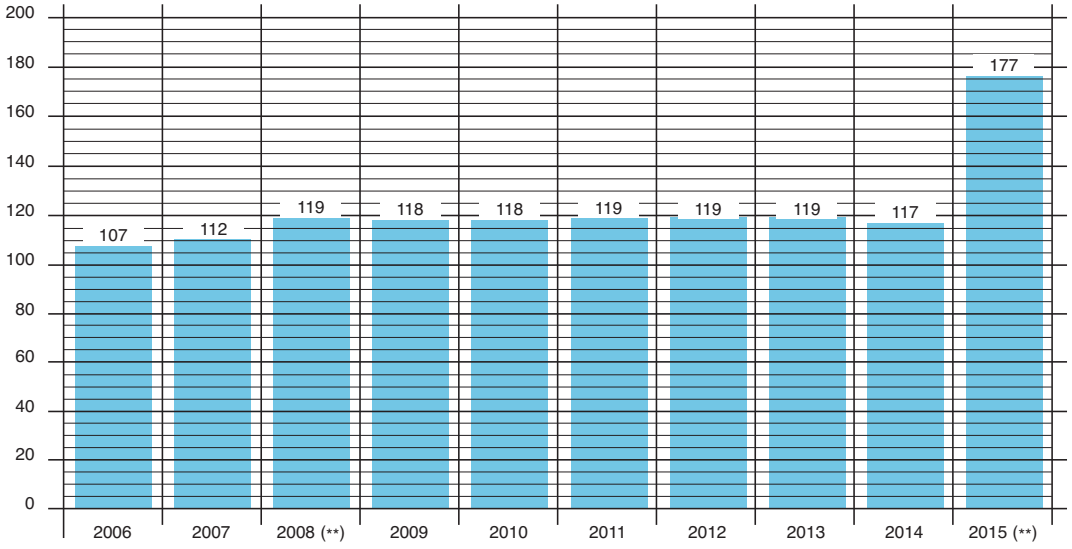
Ditta: Ortofrutta Alimentari Donati di Calcio.
Tirocinante: Noemi Cogi (al centro).

CON IL PERSONALE

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori... (articolo 8, Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano (articolo 11, Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

Dinamica del personale bancario



(+) Incorporazione della *Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo*
(++) Incorporazione della *Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba*

LE INIZIATIVE E I RISULTATI DELL'ANNO 2015

Numero collaboratori

- Addetti attività bancaria: 177
- Ausiliari: 1

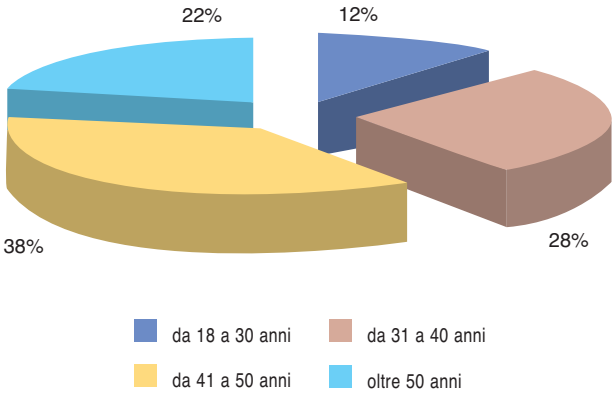
Formazione

- Iniziative formative:
  10 area credito/estero
  14 area finanza e assicurazioni
  7 area controlli/organizzazione
  18 area normative
  21 area operatività bancaria
  3 area competenze trasversali
  9 area commerciale/marketing
  3 area gestione risorse umane

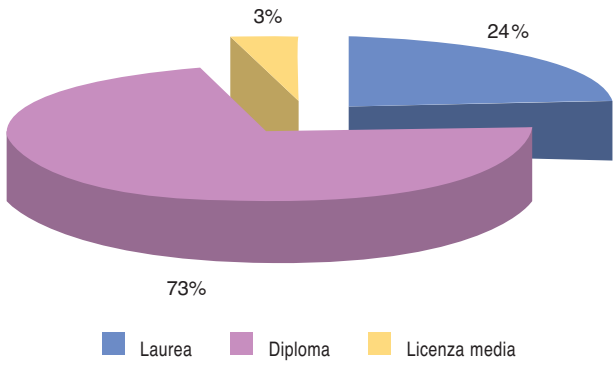
- Ore di formazione: 7.429
- Investimento complessivo: 60mila euro
- Enti di formazione: Federazione Lombarda delle BCC
  Accademia BCC - Iccrea Banca - ABIformazione - BCC Retail
  BCC Sistemi Informatici

Composizione del personale al 31 dicembre 2015

Classi d'età



Titoli di studio



(•) Esclusi collaboratori ausiliari

Genere	**assoluti**	**%**
Uomini	132	74,6
Donne	45	25,4
Totale	177	100,0

Posizione organizzativa	**assoluti**	**%**
Strutture centrali	62	35,0
Rete distributiva	115	65,0
Totale	177	100,0

Inquadramenti	**assoluti**	**%**
Dirigenti	4	2,2
Quadri direttivi	55	31,1
Aree professionali	118	66,7
Totale	177	100,0

Titoli di studio	**assoluti**	**%**
Laurea	42	23,7
Diploma	129	72,9
Licenza media	6	3,4
Totale	177	100,0

Classi d'età	**assoluti**	**%**
da 18 a 30 anni	21	11,9
da 31 a 40 anni	50	28,2
da 41 a 50 anni	68	38,4
oltre 50 anni	38	21,5
Totale	177	100,0
Età media	42,9	



La Direzione Generale della BCC: Massimo Portesi (direttore) e Cristina Brambilla (vicedirettore).

I Collaboratori della Banca al 31 dicembre 2015

ACETI CRISTIAN
ACETI ROBERTO
AGLIARDI RAFFAELLO
AGLIONI CARLO
ALIMONTI PAOLO
ARNOLDI GIUSEPPE
ASPERTI ANDREA
ASPERTI MARIO GIUSEPPE
ATTORI MASSIMO

BARBIERI ANTONIO
BARBIERI GIORGIO
BARISELLI MARIANGELO
BELLEBONO SIMONE GIUSEPPE
BELLODI MAURO
BELLOTTI FRANCO
BENEDETTI CHIARA
BERTOCCHI SERGIO
BERTOGLIO ALESSANDRA
BETTANI EMILIANO
BEZZI IVANO
BIANCHI ALESSIO
BINO GIANLUIGI
BONETTI GIAN DOMENICO
BONOMELLI MIRKO
BORELLI FABIO
BORGHI MARCO
BOSIS GIOVANNI
BOTTESINI MARCO
BRAMBILLA MARIA CRISTINA
BRESCIANINI SIMONE
BRIGNOLI LOREDANA
BRIGNOLI MARCO
BUSETTI CRISTINA
BUSETTI FEDERICO ANGELO
BUSETTI GIOVANNI

CAPPELLETTI TERESA ELENA
CARMINATI SIMONE ALDO
CARNAGHI GIOVANNA
CASSAGO GIOVANNI PAOLO
CAVALLANTI ANDREA
CAVALLERI ANGELO
CAVALLINI MASSIMO
CERUTI MARCO GIOVANNI
CHIAMETTI PAOLO
COLIA ANTONELLA
COLPANI MARCO
COLZANI AMBROGIO
COLZANI VERA
COMINCIOLI NADIA
CONTI CHIARA
CORSINI MARIA COSETTA
CORTI ANDREA
CORTIANA MARTA
COSTA ALFIO MAURIZIO
CRIPPA GIANCARLO
CUCCHI CHIARA

DANELLI ENZO
DE PAOLI SARA
DELEIDI PIERGIULIO
DEPONTI FABIO
DEPRIORI SIMONA
DI MAIO GABRIELE
DOLCI LUCA

FAPPANI UGO
FERRANTI FEDERICA
FERRARI WALTER
FERRI ENNIO
FILIMBERTI MORIS MARIO
FLACCADORI BARBARA
FOGLIATA ALESSANDRO
FOGLIATA GIOVANNI
FORESTI PAOLO
FRANCESCHINI GIORGIO ANTONIO
FRANZOSI ANDREA
FRATUS GIANMARIO
FROSIO ARONNE
FROSIO DANIELE

GAIGHER LODOVICO ENRICO
GALLI LUCA
GANDINI PATRIZIA
GATTI MASSIMILIANO
GAZZANIGA MARCO GIACOMO
GHILARDI LUCA
GORINI GIOVANNI ENRICO
GRASSI PAOLA
GRATTIERI PIERLUIGI
GROTTA MASSIMO
GUERINI GIULIANO
GUERRINI LUCA VITTORE

IPPOLITO LUCA

LAMERA ALESSANDRA
LAMERA SERGIO
LANDRE RAFFAELLA
LISSANA MICHELE
LONGO ROBERTO
LURAGHI CLAUDIA

MACALLI FRANCESCO
MAFFI ANTONIO
MAGRI MATTEO
MANENTI MICHELE
MANZINALI ROMINA
MAPELLI CLAUDIO
MAZZA MAURO
MILANI ALESSANDRO
MOIOLI AMLETO
MOIOLI MATTIA
MOLARI GIAMPIETRO
MOROSINI FEDERICO
MURACHELLI DEBORA
MUSCI MICHELE

NAVA GIANAGOSTINO
NICOLI DANIELA
NICOLI ROBERTO
NIZZI WALTER
NOZZA MANUEL

ORIZIO ROBERTO
OTTOLINI FABIANA

PAGANARDI VALTER
PAGANONI GIOVANNI
PALETTA RICCARDO
PALMIERI SERGIO
PEDRINELLI DANIELE
PEDRUZZI EMILIANO
PESENTI DARIO
PEZZOLI FLAVIO
PIANA LUCA STEFANO
PIAVANI EVELINA
PIAZZOLI MATTEO
PICCOLO LUCIANO
PINETTI ROBERTA
PINI MATTEO
PLATINO PAOLO GIUSEPPE
PONTOGLIO ALESSANDRO FRANCO
PORTESI MASSIMO
PREVITALI GIOVANNA
PROBO ALFREDO MARIA
PROBO UMBERTO
PROVENZA LINO

RADICI GIANLUIGI
RAFFAINI PATRIZIA
RANGHETTI DAVIDE MARCO
RAVANELLI MARINO
REGONESI BRUNA
RIBOLLA SANDRA
RONCALLI GIOVANNI
ROSSI LUCA
ROSSINI RICCARDO
ROTA BARBARA
ROTTINI MASSIMO

SALINI ROBERTO BORTOLO
SALVI ANTONIO
SALVI ROBERTO
SANGALLI ROBERTO
SCALABRINO PIETRO GIUSEPPE
SCHIEPPATI SILVIA
SCHIVARDI FEDERICA
SCHIVARDI MARIANGELA
SEGHEZZI MARCO
SENZIANI MARCO

TAIETTI ERNESTO
TAIETTI GIANPAOLO
TESTA FABIO
TETTO PAOLA
TOMASONI EMANUELA
TOMASONI STEFANO
TOMASONI VALERIO

USANZA ENRICA

VESCOVI GIULIANA
VEZZOLI ANDREA
VEZZOLI MIRIAM (*)
VEZZOLI PIER ELIA
VEZZOLI ROBERTA
VILLA CARLA
VITALI ANTONIO AGOSTINO

ZANCHETTI FULVIO
ZANETTI RITA
ZANOTTI AGOSTINO
ZERINI LOREDANA

(*) Personale ausiliario

Comunicazione

- Diffusione del periodico *Il Melograno*
- 1 riunione generale con tutti i Collaboratori per presentazione preconsuntivo esercizio 2015 e illustrazione orientamenti di fondo esercizio 2016
- Rete *Intranet* aziendale
- Ordini di servizio *on-line*

Iniziative socioassistenziali

- Fondo Pensione integrativo di categoria alimentato con i contributi dell'azienda e dei lavoratori
- Cassa Mutua nazionale per il Personale delle BCC (erogazione prestazioni sanitarie integrative e/o sostitutive a quelle del Servizio Sanitario nazionale a favore degli iscritti: personale dipendente e familiari)



Il personale dello sportello della Sede secondaria di Ghisalba.



Il responsabile dell'Ufficio Marketing della nostra BCC, Luca Dolci, nel corso di un incontro della 2ª edizione del percorso formativo "RetailLab".

CON IL MOVIMENTO COOPERATIVO

Il "sistema" del Credito Cooperativo si fonda sul principio di sussidiarietà e si presenta come un sistema coordinato di autonomie basato su strutture operanti a vari livelli con funzioni distinte ma tra loro complementari (articolo 8, Carta della Coesione del Credito Cooperativo).

LE INIZIATIVE E I RISULTATI DELL'ANNO 2015

Possesso di quote di capitale sociale di organizzazioni del Sistema	• ICCREA Holding SpA: 207.616 titoli (valore di bilancio: 10.762.689 euro) • Federazione Lombarda delle BCC: 27.500 titoli (valore di bilancio: 141.900 euro) • Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo: 1 titolo (valore di bilancio: 1.549 euro) • Centro Servizi Aziendali: 1.420 titoli (valore di bilancio: 36.664 euro) • BCC Retail: 1 titolo (valore di bilancio: 13.687 euro) • Sinergia scrl: 1 titolo (valore di bilancio: 15.000 euro) • BCC Energia: 1 titolo (valore di bilancio: 1.500 euro)
Altri rapporti economico-finanziari	• Versamento di quote associative • Contributo alle spese di funzionamento dei fondi e degli organismi istituzionali • Versamento ai Fondi Mutualistici per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione (3 per cento degli utili) • Acquisto di prodotti e servizi
Presenza di esponenti della Banca in organizzazioni del Sistema del Credito Cooperativo	Il Vicepresidente della Banca ricopre la carica di consigliere della Federazione Lombarda delle BCC
Partecipazione a eventi organizzati da Enti del Sistema del Credito Cooperativo	• Assemblea della Federazione Lombarda delle BCC (Erba, 28 giugno 2015) • Convegno di studi Federazione Lombarda delle BCC (EXPO Milano 2015, 24 ottobre 2015) • Assemblea della Federazione Italiana delle BCC (Roma, 20 novembre 2015)

IL SISTEMA A RETE DEL CREDITO COOPERATIVO

364 Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali
4.414 sportelli

Lato associativo

15 Federazioni territoriali

Federazione Italiana

Lato imprenditoriale

Gruppo Bancario Iccrea: capogruppo
Iccrea Holding
Banche 2° livello
Iccrea Banca - Iccrea BancaImpresa
Società Servizi e prodotti
Corporate
BCC Factoring - BCC Lease
Retail
BCC Risparmio & Previdenza - BCC Credito Consumo
BCC Vita - BCC Assicurazioni - BCC Retail - Banca Sviluppo
Institutional
BCC Gestioni Crediti - BCC Solutions
BCC Beni Immobili - BCC Sistemi Informatici

Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige

Il Credito Cooperativo in Italia (*)

- 364 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali
- 4.414 sportelli (14,8% degli sportelli italiani)
- Presenza diretta in 2.693 comuni e in 101 province;
- 1,2 milioni di Soci
- 486 mila Soci affidati
- 37 mila dipendenti (compresi i dipendenti degli enti centrali e di categoria)
- Raccolta diretta complessiva: 196,7 miliardi di euro
- Impieghi economici totali: 134,0 miliardi di euro
- Impieghi economici alle imprese: 84,3 miliardi di euro
- Patrimonio (capitale e riserve): 20,3 miliardi di euro
- Tier1 / CET1 Ratio: 16,6%
- Coefficiente patrimoniale: 17%

(*) Dati al 31 dicembre 2015

Partecipazione agli eventi organizzati dalle strutture nazionali e locali del Credito Cooperativo.





Convegno studi 2015 della Federazione Lombarda delle BCC (EXPO Milano 2015, 24 ottobre 2015); a destra, Alessandro Azzi, presidente della Federazione Lombarda delle BCC.

I RISULTATI

- *Il conto del valore aggiunto*
- *La formazione del valore aggiunto*
- *La distribuzione del valore aggiunto*

IL CONTO DEL VALORE AGGIUNTO

Il Conto del Valore Aggiunto è lo schema volto a fornire i dati relativi al conto economico, riclassificati in modo da evidenziare il processo di formazione del Valore Aggiunto (inteso come differenza tra il valore della produzione e il totale dei consumi) e la sua distribuzione tra tutti coloro che, a vario titolo, hanno un rapporto di "scambio" con la Banca, in particolare i soci, le comunità locali, il movimento cooperativo, il personale, lo Stato, lo stesso sistema impresa per l'accantonamento di risorse necessarie agli investimenti produttivi.

Il Conto rappresenta l'elemento qualificante del Bilancio Sociale in quanto rappresenta l'anello di congiunzione tra i dati economico-finanziari e la rendicontazione sociale. Il modello assume i dati direttamente dal bilancio d'esercizio redatto nel rispetto delle norme civilistiche e verificato dagli organi di controllo.

Il Valore Aggiunto evidenziato nel Conto rappresenta la capacità della Banca di creare ricchezza e distribuirla tra i diversi portatori di interesse.

Il calcolo del Valore Aggiunto viene rappresentato con due distinte sezioni di un unico documento:

- nella sezione "Formazione" il Valore Aggiunto viene individuato dalla contrapposizione dei ricavi e dei costi intermedi;
- nella sezione "Distribuzione" il Valore Aggiunto viene ricomposto quale sommatoria dei valori distribuiti tra i diversi portatori di interesse e la Banca stessa.

In conclusione, è opportuno evidenziare che il Valore Aggiunto costituisce, per alcuni portatori di interesse, solo una componente marginale dell'effettivo beneficio economico-sociale determinato dall'operato della Banca. Ciò vale soprattutto per i soci e le comunità locali, per cui non viene per esempio considerato l'impatto determinato da una politica degli impieghi volta a favorire in modo diffuso l'accesso al credito. Inoltre, il modello predisposto, impedendo di attribuire una quota di ricchezza contemporaneamente a diversi portatori di interesse, non consente di valutare adeguatamente attività i cui beneficiari sono molteplici.

D'altra parte va ribadito che il Valore Aggiunto deriva dal bilancio civilistico, che considera solamente gli scambi monetariamente quantificabili inerenti direttamente all'attività della Banca.

Il Valore Aggiunto va quindi considerato solo come uno dei vari elementi da tenere in considerazione per valutare l'impatto economico e sociale della Banca e la ricchezza creata per i vari portatori di interesse.

VALORE AGGIUNTO

Conto della Formazione e della Distribuzione - Esercizio 2015

FORMAZIONE		
10	- Interessi attivi e proventi assimilati	32.117
40	- Commissioni attive	6.967
70	- Dividendi e proventi simili	129
80	- Risultato netto dell'attività di negoziazione	28
90	- Risultato netto dell'attività di copertura	-187
100	- Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti e attività / passività finanziarie	9.792
110	- Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*	198
130	- Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti e attività / altre operazioni finanziarie	-9.194
190	- Altri oneri e proventi di gestione (1)	2.233
VALORE DELLA PRODUZIONE		**42.083**
20	- Interessi passivi e oneri assimilati	14.546
50	- Commissioni passive	744
150 b)	- Altre spese amministrative (2)	7.764
160	- Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (3)	1.617
170	- Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	840
180	- Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	17
VALORE DEI CONSUMI		**25.529**
VALORE AGGIUNTO		**16.554**

DISTRIBUZIONE	
SOCI	**347**
Ristorno (riparto utile d'esercizio)	0
Dividendi (riparto utile d'esercizio)	110
150 b) Altre spese amministrative di cui:	237
per partecipazione vita societaria	72
per comunicazione	41
per formazione	1
per iniziative socioculturali	124
COMUNITÀ LOCALI	**126**
Beneficenza (riparto utile d'esercizio)	100
150 b) Altre spese amministrative: per iniziative socioculturali	26
MOVIMENTO COOPERATIVO	**70**
Contributo fondi mutualistici (riparto utile d'esercizio)	
PERSONALE	**12.049**
150 a) - Spese per il personale	11.849
160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	200
STATO	**1.920**
150 b) Altre spese amministrative: per imposte indirette e tasse (4)	277
260 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.643
BANCA	**2.042**
Utile d'esercizo a riserve (riparto utile d'esercizio)	
VALORE AGGIUNTO	**16.554**

Importi in migliaia di euro

(1) al netto dei recuperi di imposte

(2) al netto delle componenti incluse nella sezione "Distribuzione"

(3) al netto dell'accantonamento per erogazione "Premio risultato" al Personale

LA FORMAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il Valore Aggiunto è pari a 16.554 mgl di euro. Esso deriva dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- Valore della Produzione, pari a 42.083 mgl di euro;
- Valore dei Consumi, pari a 25.529 mgl di euro.

Il Valore della Produzione, alimentato dai clienti affidati e fruitori di servizi, dalle istituzioni creditizie e dal mercato mobiliare, è dato dalla somma degli interessi attivi, delle commissioni attive e degli altri ricavi.

Il Valore dei Consumi, per contro, è alimentato dai clienti depositanti, dalle istituzioni creditizie e dai fornitori, ed è costituito dagli interessi passivi, dalle commissioni passive e dalle spese amministrative, a esclusione delle spese riguardanti il personale e di quelle relative a particolari iniziative attuate dalla Banca nei confronti di determinati portatori di interesse. Tali voci di spesa confluiscono nella sezione Distribuzione del Valore Aggiunto.

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Analizziamo ora come il Valore Aggiunto è stato distribuito tra i vari portatori di interesse.

I Soci ricevono 347 mgl di euro, pari al 2,1 per cento del Valore Aggiunto. Le componenti di tale valore sono i costi che la Banca sostiene per iniziative riferite alla base sociale (specificate nella relativa sezione del Bilancio Sociale).

Inoltre va considerato che i soci appartengono alle comunità locali e beneficiano quindi indirettamente della ricchezza a queste distribuita.

Le Comunità locali ricevono 126 mgl di euro, pari allo 0,8 per cento del Valore Aggiunto. Le componenti di tale valore sono:

- i contributi destinati a organizzazioni ed enti locali per progetti di finalità sociale nell'ambito di contratti di sponsorizzazione;
- la quota dell'utile dell'esercizio 2015 destinata a beneficenza (che verrà quindi utilizzata nel 2016);
- i costi sostenuti dalla Banca per iniziative di promozione economica, sociale e culturale descritte nella sezione Comunità locali.

Il Movimento Cooperativo riceve 70 mgl di euro, pari allo 0,4 per cento del Valore Aggiunto. Tale voce corrisponde alla quota del 3 per cento degli utili che per legge vanno destinati a un fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. In realtà, come illustrato nella sezione sul Movimento del Credito Cooperativo, l'effettivo contributo della Banca al Movimento risulta ben superiore.

Il Personale riceve 12.049 mgl di euro, pari al 72,8 per cento del Valore Aggiunto. Andrebbe inoltre considerato che la gran parte del personale appartiene alle comunità locali e beneficia quindi indirettamente della ricchezza a queste distribuita.

Lo Stato e gli Enti locali ricevono 1.920 mgl di euro, pari all'11,6 per cento del Valore Aggiunto, per tasse e imposte.

La Banca stessa, infine, riceve 2.042 mgl di euro, pari al 12,3 per cento del Valore Aggiunto. Si tratta di risorse destinate ad autofinanziamento e rafforzamento patrimoniale, che consentono alla Banca di aumentare la sua solidità e di sostenere il suo processo di sviluppo.